

STATERA GIOVANNI di Vittorio, nato il 7.9.1885  
a Castel San Felice Comune di Sant'Anatolia di  
Narco (PG). Perito Agronomo,  
DECEDUTO a Roma il 18 febbraio 1963.

Iscritto in Rubrica di Frontiera del 30.4.1943  
pagina 767 e sul Bollettino delle Ricerche del  
12.1.1932 n° 01 anno 20 pagina 212 - Scheda 025-  
932, dei sovversivi ricercati dall'OVRA.

Nel 1924 fu costretto ad emigrare in Francia clan-  
destinamente per sfuggire alle persecuzioni fa-  
sciste, prese residenza nel Principato di Mona-  
co, poi a Parigi, militò nelle organizzazioni  
antifasciste e cooperativistiche.

Nel 1936 si arruolò nelle milizie popolari spa-  
gnole.

Nel 1939 rientrò in Francia, prese parte alla  
guerra di Liberazione nelle formazioni della  
Resistenza francese.

11 OTT. 1974

*Chiantera*

ib sifot "Compì gli studi a Spoleto, ove risiedeva la famiglia, conseguendo il diploma di perito agrimensore. Successivamente si impiegò al Catasto e si trasferì poi a Baunei, in Sardegna. Durante la guerra fu tenente nel 6° Pontieri... Apparteneva al Partito socialista riformista. Nel 1919 emigrò in Francia e impiantò a Parigi una fabbrica di scope. All'estero, come da notizie pervenute dalle competenti autorità consolari, ha svolto sempre pericolosa attività antinazionale. Propagandista efficace, collaboratore e sostenitore di giornali e di iniziativa che hanno per scopo la lotta contro il regime. Avrebbe espresso il parere che solo mediante cospirazione e azione decisa sarà possibile abbattere il fascismo. Avrebbe inoltre rapporti in Italia con ufficiali dell'esercito e capeggerebbe un gruppo di giovani sovversivi. Da fonte confidenziale è stato riferito che lo STATERA sarebbe partito il 5 ottobre 1936 per la Spagna per essere incorporato nel reparto di milizie volontarie comandate da Rosselli" (Cenno biog., Pref. di Perugia, 26/1/37).

affisb "Sono ancora vivo e tornerò in Italia quando Mussolini sarà strozzato" (lettera alla moglie, 1927).

Nell'agosto 1927 era capo del gruppo di Juvisy sur Orge (Essone) della "compagnia d'azione per la libertà".

E' gerente del giornale antifascista "l'Esilio" nel '30 e prima lo era stato di "Pungolo", e svolge propaganda antifascista. Il 3 settembre 1932 partecipa alla riunione del comitato della federazione antifascista del Belgio e del Lussemburgo a Bruxelles. Partecipa alla riunione a Bruxelles del gruppo del grande oriente d'Italia, insieme a Sforza, Labriola, Tarchiani, Nitti Fausto e forse anche Ferrari (1932).

"Sarebbe partito il 5 ottobre per la Spagna dove dovrebbe essere incorporato nel reparto di milizienvolontarie comandate da Rosselli" (Div. Polizia Pol., 15/10/1936).

"E' esatto che lo STATERA sia partito per la Spagna" (Amb. Parigi, 20/11/1936).

Rientrato a Parigi dalla Spagna (agosto 1937).

Figura in un elenco abbonati "Avanti" del 28/3/1939.

Chiede rilascio passaporto nell'agosto 1943 al Consolato di Parigi e il Min. si mostra contrario.

**VERIFICATO** al CPC